

Spaccio di droga, assoluzione con formula piena per i fratelli Paesani del Coconuts

Cronaca - 02 aprile 2019 - 13:53



Fabio e Lucio Paesani, titolari del Coconuts di Rimini, sono stati assolti perché il fatto non sussiste, quindi con formula piena, dalle accuse ex art.79 della legge sugli stupefacenti ("aver tollerato o agevolato la frequentazione nel locale da parte di persone che cedevano sostanze stupefacenti e la consumavano"). I due noti imprenditori riminesi, rispettivamente amministratore di fatto e amministratore di diritto del locale, erano finiti nel mirino degli inquirenti nell'ambito dell'operazione Titano, attività di Polizia finalizzata a sgominare una fiorente attività di spaccio. Per Fabio Paesani c'era altresì l'accusa di spaccio, ma anche in questo caso il gup Benedetta Vitolo ha pronunciato piena formula assolutoria. La pubblica accusa aveva chiesto condanna a 4 anni per Lucio Paesani e a 6 per il fratello Fabio. Ed è proprio sulla richiesta di condanna che si sofferma uno dei due avvocati difensori, Paolo Righi: "Nonostante le esorbitanti richieste di condanna siamo sempre rimasti ottimisti. Tutti i giudici che si erano pronunciati in merito su questa vicenda avevano smentito il teorema accusatorio contestato ai fratelli Paesani (riferimento al Tar che revocò il provvedimento di chiusura del locale). Giustizia è stata fatta, essendo stata riconosciuta la piena estraneità, siamo soddisfatti".

Alessandro Pierotti, avvocato di Fabio Paesani, commenta: "Siamo entusiasti, sono stati quasi quattro anni di calvario. L'operazione Titano è stata un'operazione dura che certamente ha avuto un esito positivo, l'arresto di persone che erano dedite allo spaccio, ma queste non avevano nulla a che fare con i nostri assistiti".